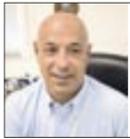


Confermata anche la morte del successore di Hassan Nasrallah

Hamas prova a riorganizzarsi dopo la morte di Yahya Sinwar



A cura di
STEFANO PIAZZA

L'uccisione del leader di Hamas, Yahya Sinwar, nella Striscia di Gaza ha costretto il gruppo terrorista palestinese a riorganizzarsi. Una fonte interna ad Hamas ha riferito al quotidiano londinese Asharq al-Awsat che all'interno del gruppo sono in corso discussioni per la scelta di una nuova guida. Secondo l'emittente pubblica israeliana Kan, un alto funzionario di Hamas ha dichiarato al giornale che la morte di Sinwar ha avuto un impatto significativo sul gruppo al potere a Gaza, che ora si trova ad affrontare "una nuova fase". Altre fonti affermano che, senza Sinwar, le decisioni del movimento saranno prese dai leader rimasti all'estero, una situazione che potrebbe accelerare i colloqui, da tempo stagnanti, su un cessate il fuoco e un accordo per la liberazione degli ostaggi.

Nominare un successore

Fonti della difesa israeliana, secondo quanto riportato dal sito Walla, dubitano che qualcuno possa sostituire con successo Yahya Sinwar specie se si trova all'estero. Tuttavia, un comitato direttivo di cinque persone in Qatar gestirà temporaneamente Hamas in seguito all'uccisione di Sinwar in un'operazione delle Forze di difesa israeliane (Idf) la scorsa settimana, ha riferito l'Agence France-Presse (AFP) il 21 ottobre.



"L'approccio della leadership di Hamas non è quello di nominare un successore" di Sinwar, ha spiegato un funzionario di Hamas. Invece, un comitato di cinque membri con sede a Doha "assumerà la leadership del grup" almeno fino a marzo, quando Hamas terrà le elezioni "se le condizioni lo consentiranno". Leader politico di Hamas a Gaza dal 2017, Sinwar aveva assunto l'autorità generale dell'organizzazione terroristica sostenuta dall'Iran quando è succeduto al capo politico di Hamas Ismail Haniyeh, assassinato a Tehe-

ran il 31 luglio 2024. Hamas ha istituito il comitato con sede in Qatar ad agosto dopo l'assassinio di Haniyeh al fine di "facilitare il processo decisionale data la difficoltà di comunicare con Sinwar a Gaza", ha riportato AFP. La strategia di Hamas di non eleggere un successore in questo momento non deve sorprendere dato che i successi militari di Israele contro l'organizzazione terroristica hanno destabilizzato l'organizzazione e decimato la base di leadership di Hamas a Gaza. I membri del comitato includono il rappre-

sentante di Gaza Khalil al-Hayya, il rappresentante della Cisgiordania Zaher Jabarin e il ministro degli esteri de facto di Hamas, Khaled Meshal. Anche il capo del Consiglio consultivo della Shura di Hamas, Mohammed Darwish, fa parte del comitato, così come il segretario dell'ufficio politico, il cui nome rimane segreto. Tutti e cinque gli uomini sono di base in Qatar, dove Hamas gestisce un quartier generale politico.

Qatar responsabile

A proposito di questo Natalie Ecanow, ricercatrice presso la Foundation for Defense of Democracies (FDD), osserva: "Se mai ci fosse stato un momento in cui Washington avrebbe dovuto chiedere al Qatar di comportarsi come un vero alleato ed espellere Hamas, quel momento è adesso. I funzionari americani continuano a decantare il Qatar come un importante alleato non-NATO ed esprimono gratitudine per i servizi diplomatici di Doha, poiché l'emirato ospita i leader di Hamas, alcuni dei quali sono soggetti a mandati di arresto degli Stati Uniti. Il rimpasto di leadership di Hamas offre a Washington un'opportunità per ritenere finalmente il Qatar responsabile". Sul fronte della guerra con Hezbollah martedì scorso le Idf hanno comunicato che Hashem Safieddine, un alto esponente di Hezbollah, è stato ucciso in un attacco aereo israeliano su Beirut all'inizio di ottobre. Safieddine, capo del consiglio esecutivo di Hezbollah, era

considerato il probabile successore di Hassan Nasrallah, dopo l'assassinio di quest'ultimo alla fine di settembre. L'esercito ha inoltre dichiarato che Safieddine è stato colpito insieme a Hussein Ali Hazima, responsabile della divisione di intelligence del gruppo terrorista libanese, durante l'attacco avvenuto il 4 ottobre. Safieddine, designato come terrorista dal Dipartimento di Stato americano nel 2017, era cugino di Hassan Nasrallah e, come quest'ultimo, era un religioso che indossava il tradizionale turbante nero, simbolo di una presunta discendenza dal profeta Maometto. Con barba grigia e occhiali, Safieddine somigliava molto ad Hassan Nasrallah, pur essendo di qualche anno più giovane, con un'età stimata tra i 50 e i 60 anni.

Le IDF stimano che oltre 1.500 combattenti di Hezbollah siano stati uccisi nel conflitto. Inoltre, circa 100 membri di altri gruppi terroristici e centinaia di civili hanno perso la vita in Libano. Gli Hezbollah hanno dichiarato che 516 dei suoi membri sono stati uccisi da Israele durante i combattimenti, prevalentemente in Libano, con alcuni caduti anche in Siria. Tuttavia, questi dati non sono stati aggiornati regolarmente da quando Israele ha avviato una nuova offensiva contro Hezbollah nel mese di settembre. Il bilancio delle vittime delle Idf nell'offensiva terrestre contro Hezbollah in Libano e durante le operazioni al confine ammonta alla data nella quale scriviamo a 19.